

Esodo pasquale, tendenze e sicurezza stradale



ANIA

Fondazione per la
Sicurezza Stradale

Le Compagnie di Assicurazione per tutelare
la vita e prevenire gli incidenti stradali



L'esodo di Pasqua: tendenze e sicurezza stradale

Premessa

Come tutti gli anni, con il ponte delle festività pasquali, comincia la “faticosa” stagione degli esodi. Nel primo week end di Aprile (in cui per quest'anno cadrà la Pasqua), le autostrade saranno prese d'assalto da milioni di veicoli generando evidenti ripercussioni sulla viabilità e con forti rischi per la sicurezza stradale dei viaggiatori.

Proprio per tale ragione, in vista delle festività di Pasqua, l'Anas, il Servizio di Polizia Stradale e le Società Concessionarie di autostrade e pedaggio adotteranno le contro misure necessarie a fronteggiare i disagi connessi alle dimensioni dei flussi veicolari che saranno previsti per il periodo in questione. Le azioni tenderanno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre allo stretto necessario i cantieri da lavoro sulla rete con eventuali rimozioni degli ingombri;
- tempestiva e capillare divulgazione delle notizie relative al traffico in tempo reale, sia attraverso la segnaletica, sia attraverso le notizie trasmesse via radio;
- aumento delle pattuglie sia della Polizia Stradale che degli enti gestori, in modo tale da garantire il giusto controllo e un intervento tecnico qualificato qualora ce ne fosse bisogno;
- gestione ottimale delle eventuali code che potrebbero formarsi, in special modo ai caselli nelle stazioni autostradali, incentivando l'apertura di tutti gli sportelli anche di quelli automatici;
- potenziamento dei servizi resi nelle aree di servizio e di ristoro.

Gli interventi saranno numerosi e finalizzati a controllare l'ingente mole di veicoli che si sposteranno, ma comunque sarà complesso garantire spostamenti in assoluta sicurezza, ecco perché il livello di attenzione da parte del guidatore deve essere ancora più elevato: le lunghe code ai caselli, gli incidenti che potrebbero rallentare la viabilità sulla rete, sono tutti fenomeni che inducono a condizioni di elevato stress per il guidatore che riversa, conseguentemente sulla guida, il suo stato di malessere.

Un'indagine condotta da Federsalus¹ sugli errori e sui comportamenti più a rischio degli automobilisti in viaggio, dimostra, inoltre, che gli italiani sono assolutamente impreparati ad affrontare i viaggi, in particolar modo, quelli relativi ai grandi esodi.

Infatti, dallo studio si evidenzia che 9 italiani su 10 partono senza essere in grado di affrontare lo stress e i disagi del viaggio, mettendo a rischio la propria sicurezza e quella degli altri.

Il 67% non tiene conto delle proprie condizioni psico-fisiche, il 53% mangia a dismisura cibi che oltre ad appesantire, possono essere causa di colpi di sonno per il guidatore; mentre il 41% non tiene affatto conto delle condizioni atmosferiche, che invece possono accrescere i rischi di incidente.

Inoltre, un'alta percentuale, il 34%, ritiene che bere caffè o altre sostanze stimolanti, aiuti ad essere maggiormente attenti e svegli, questo è un luogo comune. L'eccessiva somministrazione di caffeina o altri eccitanti produce un nervosismo eccessivo².

Quanto appena detto, dimostra, ancora una volta, come sia necessaria un'informazione capillare al fine di educare i conducenti ad adottare condotte di guida nel rispetto delle regole.

Anche se in complesso i dati mostrano una reale tendenza alla diminuzione di morti e feriti su strade e autostrade, è necessario l'impegno da parte di tutti gli organi competenti per portare ai massimi livelli la sicurezza per chi si mette sulle strade, soprattutto i quei periodi considerati ad elevata pericolosità, come appunto possono essere gli esodi.

1. La crisi e i fattori sociali: diminuiscono i viaggi per Pasqua

La paura degli spostamenti, che a giudizio degli italiani negli ultimi cinque anni sono divenuti più insicuri³ (sia che si verifichino su strada, in treno o in aereo), unitamente alla crisi economica planetaria, induce i viaggiatori a ridimensionare il budget relativo alle vacanze extra, come può essere quello relativo al periodo di Pasqua.

¹ Federsalus, "Vacanze: italiani in auto affaticati e impreparati. Ecco il decalogo per l'esodo sicuro", 2008.

² Il caffè è una sostanza cosiddetta "nervina", che agisce sui centri nervosi, provocando un senso di benessere generale, spronando ad essere maggiormente vigili e attivi. Tale stimolazione proviene dalla caffeina. L'effetto benefico però viene meno se si abusa nell'assunzione di questa bevanda. Un'eccessiva assunzione di caffeina provoca tachicardia, irritabilità e si può arrivare fino al rischio di soffrire di allucinazioni visive ed uditive. Secondo uno studio condotto da un'equipe di ricercatori inglesi della Durham University, (Jones S.R & Fernyhough, *Caffeine, stress and proneness to psychosis-like experiences: A preliminary investigation* in Personality and Individual Differences) su un gruppo di consumatori assidi di caffè (7 e più tazze di caffè istantaneo al giorno) hanno registrato casi di allucinazione. Secondo i ricercatori una spiegazione si potrebbe ritrovare nell'ormone dello stress, il cortisolo, che viene rilasciato dopo aver assunto degli alimenti contenenti caffeina.

³ Censis, La sfida della sicurezza stradale, III Rapporto annuale, Roma, 2006.

Ciò induce a pensare ad un possibile contenimento del numero dei vacanzieri che si sposteranno durante il week end lungo di Pasqua, ma allo stesso tempo, le condizioni economiche possono spingere ad un incremento, dei trasferimenti di tipo *leisure*, “in giornata”. Rispetto al tema della sicurezza stradale, effettuare molti chilometri nell’arco di un solo giorno, potrebbe portare ad un aumento della pericolosità sulle rete viaria, dal momento che sopportare un viaggio nell’arco delle 24 ore aumenta il livello di stanchezza del guidatore e inevitabilmente i rischi di distrazione. Per questo non si possono abbassare i livelli di guardia sulle attività di messa in sicurezza di tutta la rete stradale.

In merito agli spostamenti pasquali si sono considerati gli ultimi cinque anni sulla base dei dati pubblicati annualmente dall’Istat. Si può verificare che la tendenza ad effettuare la vacanza durante il periodo pasquale è in progressiva diminuzione. Possiamo verificare sulla base della rilevazione campionaria effettuata dall’Istat⁴ rispetto al movimento alberghiero durante le festività pasquali, nel 2009 si è registrata una diminuzione del 2,4% (-2,1% per gli italiani e -2,9% per gli stranieri) negli arrivi e una variazione nulla nelle giornate di presenza rispetto all’anno precedente (tabella 1).

Tabella 1 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri.
(Variazioni % 2009/2008)

Movimento alberghiero	2009/2008		2008/2007		2007/2006		2006/2005		2005/2004	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Arrivi	-2,1	-2,9	-0,7	-7,1	-17,5	-4,6	27,5	21,1	-4,7	-13,1
presenze	0,9	-0,8	-1,3	-7,1	-15	-5,1	19,2	15,6	-7,3	-13,1

Fonte: Istat 2009

Sono gli stranieri a far registrare una maggiore contrazione nelle presenze in Italia: fenomeno da attribuirsi probabilmente al rapporto qualità/prezzo dei servizi che in Italia sicuramente non è tra i più convenienti. Infatti, un’indagine condotta da Ipsos e Europ Assistance⁵, dimostra che per quasi la metà dei vacanzieri europei intervistati (44%) il budget per le vacanze rappresenta il primo elemento a risentire degli effetti della crisi globale, e per due terzi di loro la negativa congiuntura economica ha invece impatto diretto sulla scelta della destinazione o sulla durata delle vacanze.

La stessa tendenza rilevata come variazione tra il periodo pasquale del 2009 con quello del 2008, è riscontrabile nelle variazioni dell’ultimo quinquennio. Quindi in generale, dal 2005, si riscontra una

⁴ Istat, Movimento alberghiero, Pasqua 2009.

⁵ 9° Barometro Vacanze Ipsos - Europ Assistance, 2009.

continua diminuzione nei turisti, sia italiani che stranieri, che si spostano a Pasqua. Unica eccezione il 2006 dove viene segnalato un notevole aumento sia negli arrivi (24,9%) sia nelle presenze (17,5%). Per una migliore interpretazione di quest'ultimo dato occorre considerare che il confronto temporale è influenzato dall'effetto del diverso calendario: la Pasqua del 2006, infatti, è caduta in un periodo estremamente favorevole per alcune tipologie di turismo stagionale (14-23 Aprile).

In riferimento ai dati sulla turisticità, per capire bene il momento di grave crisi economica che attraversa in diverse misure il nostro paese, è importante analizzare le disdette che gli albergatori italiani hanno ricevuto.

In media, il 33% degli albergatori segnala che non vi sono state prenotazioni disdette (nel 2008 il dato era del 38,1%) e il 41,1% indica che la quota di prenotazioni cancellate è stata inferiore o uguale al 10%. Il 4,2% invece segnala una quota di rinunce superiore al 25% delle prenotazioni (Tabella 2).

**Tabella 2 Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri.
(Pasqua 2009)**

Tasso di rinuncia	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	32,6	33,4	33,0
Basso (<10%)	46,6	35,3	41,1
Medio (10-25%)	11,1	6,3	8,8
Alto (>25%)	4,3	4,1	4,2
Nessuna prenotazione	5,4	20,9	12,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat 2009

2. La cultura sulla sicurezza stradale

Nel corso degli ultimi anni, la cultura sulla sicurezza stradale sta crescendo a fronte di campagne di sensibilizzazione sempre più numerose condotte sul territorio nazionale. Le tematiche che vengono affrontate cercano di toccare ad ampio spettro tutte le sfaccettature che la multi-dimensionalità della sicurezza sulle strade e i target a cui esse si rivolgono cercano di colpire l'universo complessivo della popolazione differenziando il messaggio per tematiche, per fasce d'età e per status sociale.

Le mutate esigenze di mobilità, connesse al lavoro, ha modificato in maniera profonda il fenomeno della circolazione nelle strade. E la sicurezza stradale ne risulta ovviamente, fortemente condizionata.

Si può fare molto per cercare di arginare i pericoli che derivano dalle situazioni a rischio, prevedibili e imprevedibili che siano. Si può passare attraverso l'educazione e la formazione, nuove normative, aumentare i controlli, ma è facile rendersi conto che una certa sensazione di paura tra i guidatori probabilmente rimarrà, anche come spinta propositiva per non adagiarsi sui livelli di sicurezza raggiunti⁶.

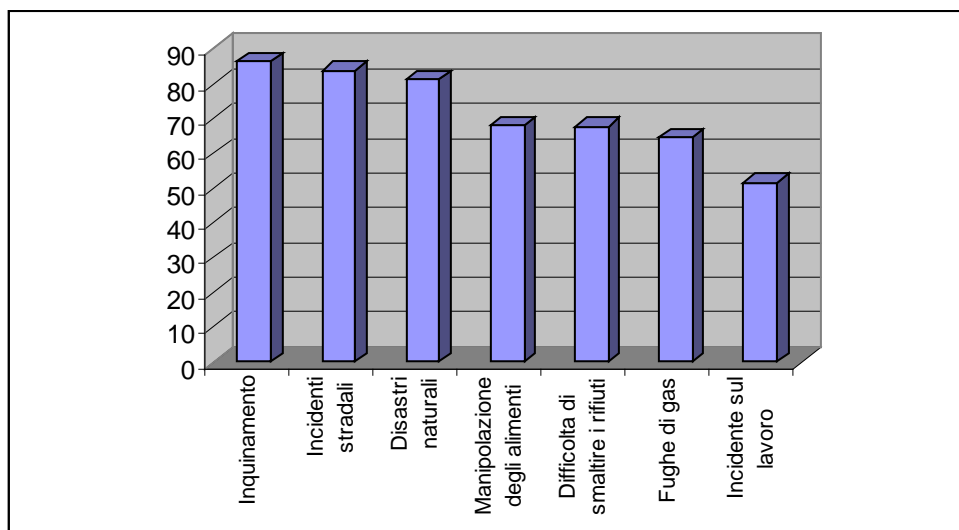
Come evidenzia un'indagine condotta dal Censis⁷, i fattori che più spaventano le persone sono quelli che ormai sono divenuti elementi imprescindibili e che giocano un ruolo chiave nella società: il viaggiare e la velocità. La paura degli spostamenti è sempre più elevata, come se a fronte di una maggiore consapevolezza del pericolo che si corre sulle strade, ci sia anche un proporzionale aumento della percezione del rischio.

Nell'analizzare le paure degli italiani il Censis ha elaborato uno studio che mostra come la situazione ritenuta più pericolosa e più temuta è per l'84% degli intervistati quella relativa agli incidenti stradali (Grafico 1).

Grafico 1 Situazioni di rischio o eventi pericolosi più temuti dagli italiani (val%)

⁶ Censis, La sfida della sicurezza stradale, III Rapporto annuale, Roma, 2006.

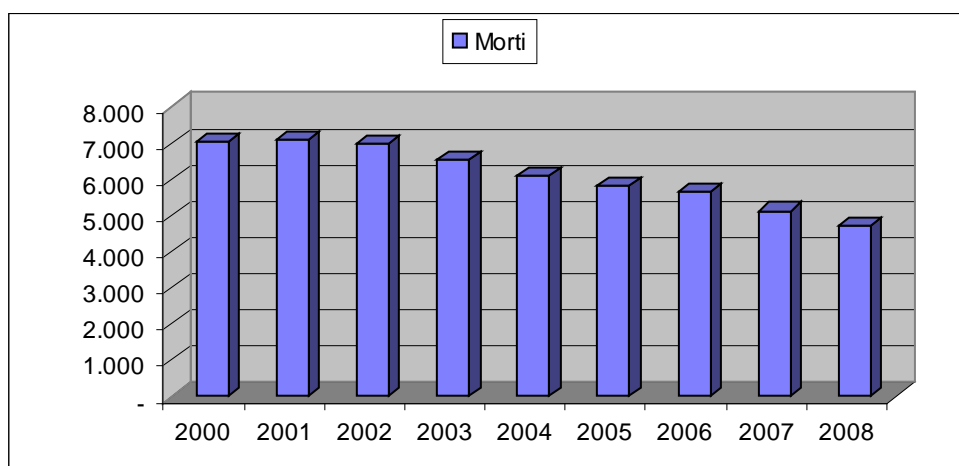
⁷ Ibidem



Fonte: Censis, 2006

È interessante notare come il risultato, rispetto alla stessa indagine condotta negli anni passati, sia aumentato: nel 2004 la paura per gli incidenti stradali era dell'80,7%. Questo è un dato che fa riflettere molto: nonostante gli incidenti stradali facciano notevolmente meno vittime – rispetto al 2000 le morti sulle strade sono scese del 33% (grafico 2) – la percezione del rischio alla guida aumenta.

Grafico 2 Morti in incidenti stradali - Anni 2000-2008



Fonte: Rapporto Aci-Istat 2008

3. L'incidentalità durante l'esodo di pasqua: tendenze e cambiamenti nell'ultimo quinquennio

L'andamento degli incidenti stradali può assumere connotazioni differenti se l'analisi si riferisce al breve periodo, in particolare al ponte delle festività pasquali.

Secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri⁸ rispetto al periodo pasquale del 2009, pur avendo un confronto basato su periodi differenti (la Pasqua ogni anno cade in differenti settimane tra Marzo ed Aprile) e quindi non perfettamente omogeneo, si segnala nel 2010 un aumento del numero complessivo dei sinistri (+7,9%) e delle persone ferite (8,4%) rispetto a quanto accaduto nella Pasqua del 2009 (Tab 3). In diminuzione, invece, il numero delle persone decedute, passando da 36 vittime a 22; tale dato, letto in termini percentuali esplicita una diminuzione significativa del 39%. Quindi per il 2010 abbiamo avuto un forte incremento dell'incidentalità, ma una diminuzione della gravità.

Tabella 3 Dati sull'incidentalità durante l'esodo di Pasqua
Valori assoluti e Variazioni % - Anni 2010-2008-

	Pasqua 2010	Pasqua 2009
<i>Valori assoluti</i>		
Incidenti Totali	1272	1.179
Persone decedute	22	36
Persone ferite	1097	1.012
<i>Variazioni percentuali</i>		
Incidenti Totali	7,9	-20,8
Persone decedute	-38,9	12,5
Persone ferite	8,4	-13,4

Fonte: Asaps

Scendendo nel dettaglio e verificando quanto accade negli anni precedenti, viene registrata una consistente flessione del numero complessivo dei sinistri. Nello stesso tempo viene però registrato un incremento degli incidenti con esito mortale e del numero complessivo delle vittime. Quindi meno incidenti, ma più gravi.

La tabella 4, mostra che il numero degli incidenti totali è diminuito del 20,8% tra la Pasqua 2009 e la Pasqua 2008, mentre il numero degli incidenti con esito mortale e delle persone decedute è aumentato rispettivamente del 10,7% e del 12,5%

Tabella 4 Dati sull'incidentalità durante l'esodo di Pasqua
anni 2009-2008

	Pasqua 2009	Pasqua 2008	Var Pasqua 2009/2008

⁸ Per avere il dato completo, bisognerebbe aggiungere quelli delle Polizie locali, però non disponibili per il periodo di riferimento

Incidenti Totali	1.179	1.489	-20,8
Incidenti con esito mortale	31	28	10,7
Persone decedute	36	32	12,5
Incidenti con feriti	627	660	-5,0
Persone ferite	1.012	1.169	-13,4
Incidenti con danni a cose	521	801	-35,0

Fonte: Asaps

Secondo i dati che l'Asaps elabora, gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 14, pari al 45% del totale, proprio il tipo di vacanza leisure di cui abbiamo parlato all'inizio del capitolo, che porta molti individui ad improvvisarsi centauri.

La causa principale di incidentalità la si riscontra nella perdita del controllo del veicolo da parte del conducente: segnale, probabilmente, di una guida distratta che riduce il grado di attenzione alla guida.

Gli incidenti mortali che sono avvenuti nella fascia notturna tra le 22 e le 6 del mattino rappresentano circa il 20% degli incidenti totali e le vittime avevano, per più del 33%, età inferiore ai 30 anni. Questi dati sono molto rappresentativi del fatto che molti degli incidenti riguardano i più giovani, probabilmente più distratti e maggiormente inesperti alla guida, ma anche in condizioni psicofisiche alterate, e soprattutto avvengono nella fascia oraria più difficile da gestire: infatti, se da un lato durante la notte il traffico diminuisce, dall'altro i problemi legati al fattore umano come la velocità, la stanchezza, la distrazione, la minore visibilità, l'alcool e le droghe causano più incidenti.

L'analisi dell'incidentalità nel periodo pasquale, assume connotazioni più incoraggianti se il riferimento temporale è al 2005: infatti, rispetto al 2009 tutti gli indicatori fanno registrare un contenimento dell'incidentalità. Nello specifico abbiamo (tabella 5):

Tabella 5 Dati sull'incidentalità durante l'esodo di Pasqua
Variatione % 2009-2005 (Fonte: Asaps)

	Pasqua 2009	Pasqua 2005	Var Pasqua 2009/2005
Incidenti Totali	1.179	1.766	-33,2
Incidenti con esito mortale	31	41	-24,4
Persone decedute	36	46	-21,7
Incidenti con feriti	627	849	-26,1
Persone ferite	1.012	1.454	-30,4
Incidenti con danni a cose	521	876	-40,5

Fonte: Asaps

In sintesi:

- - 33,2% degli incidenti totali;
- - 24,4% degli incidenti mortali;
- - 21,7% delle persone decedute;
- -26,7% degli incidenti con feriti;
- -30,4% delle persone ferite;
- -40,5% degli incidenti con danni a cose.

I miglioramenti, rispetto al 2005, mostrano una maggiore attenzione sul tema da parte delle autorità preposte e una maggiore sensibilizzazione dei cittadini che cominciano a rendersi conto che l'incidentalità stradale è la seconda causa di morte nel mondo.

Esaminando le variazioni tendenziali nel periodo 2008-2005, si può notare una costante riduzione di tutte le variabili considerate, con un'eccezione. Il periodo 2007/2006 dove si registra un aumento nel numero degli incidenti con feriti e conseguentemente del numero dei feriti stessi (Tabella 6).

Tabella 6 Dati sull'incidentalità durante l'esodo di Pasqua
(Variazioni % Anni 2008-2005)

	Var Pasqua 2008/2007	Var Pasqua 2007/2006	Var Pasqua 2006/2005
Incidenti Totali	-6,9	-3,3	-6,3
Incidenti con esito mortale	-24,3	-2,6	-7,3

Persone decedute	-27,3	0,0	-4,3
Incidenti con feriti	-21,6	5,6	-6,1
Persone ferite	-14,9	2,2	-7,5
<u>Incidenti con danni a cose</u>	<u>11,1</u>	<u>-12,1</u>	<u>-6,4</u>

Fonte: Asaps

Dunque, si può affermare che negli ultimi cinque anni gli esodi pasquali rimangono momenti delicati per la sicurezza stradale. Va però sottolineato che la maggiore attenzione al problema da parte di istituzioni e cittadini sta consentendo di ottenere segnali di miglioramento, anche se con qualche oscillazione.

Entrando in un maggior dettaglio nell'analisi è interessante verificare quanto accade nei week end in generale durante tutto l'anno e quanto è accaduto, in particolare, nei fine settimana relativi alle festività di Pasqua, in un confronto temporale 2009-2008.

La Polizia stradale registra sulle strade di propria competenza, durante i week end una riduzione dell'incidentalità, sia dal punto di vista dei feriti che dei morti. Quanto appena detto, segue l'andamento generale del fenomeno a carattere nazionale per cui dal 2002 si è cominciata a registrare una progressiva diminuzione degli incidenti stradali.

Ma ciò che è importante mettere in luce è che, mentre il numero degli incidenti nei week end è diminuito del 10% rispetto al 2008, lo stesso dato riferito ai soli fine settimana di Pasqua si attesta ad una riduzione di circa il 21% (Tabella 7).

A giocare un ruolo chiave sicuramente sono state le numerose campagne di sensibilizzazione, i livelli di prevenzione effettuati e i controlli eseguiti seguendo un piano strategico e ben articolato che ha fronteggiato e contenuto la pericolosità del problema rispetto l'elevata mobilità dell'esodo pasquale. Questo dato dimostra che la sensibilizzazione e i controlli sono la chiave di volta per contrastare l'incidentalità stradale. Il problema che si evidenzia è però la gravità degli incidenti durante il week end pasquale rispetto agli altri fine settimana dell'anno. Oltre a cause meteo, sicuramente il comportamento alla guida si connota come la causa principale. Stanchezza, traffico, velocità, lunghi spostamenti, sono fattori che determinano l'incidentalità stradale e la sua gravità.

Tabella 7 Confronto nell'incidentalità tra i week end di Pasqua e i week end totali (Variazione 2009-2008)

	Var week end di Pasqua 2009/2008	Var week end totali 2009 /2008
Incidenti Totali	-20,8	-10,2
Incidenti con esito mortale	10,7	-16,3
Persone decedute	12,5	-17,7
Incidenti con feriti	-5,0	-10,3
Persone ferite	-13,4	-10,7
Incidenti con danni a cose	-35,0	-9,7

Fonte: polizia stradale

4. Infrazioni commesse dai vacanzieri pasquali

In virtù della componente comportamentale, può essere interessante esaminare quale tipo di infrazione commettono gli italiani quando sono al volante per recarsi in vacanza a Pasqua. Il traffico, di per se, genera insicurezza soprattutto se a monte non c'è una gestione che dia conto della variabilità del movimento sulle strade⁹. Negli ultimi anni, proprio per dare un segnale di controllo forte sulle strade, si è cercato di potenziare i servizi offerti dalla Polizia stradale in tutto l'arco dell'anno; in special modo, viene aumentato il numero delle pattuglie che effettua le ispezioni sulle strade nei periodi a maggior rischio.

Questo lo si riscontra anche con riferimento al periodo degli esodi pasquali degli anni 2008 a 2009: a fronte di un aumento delle pattuglie impiegate da parte della Polizia stradale del 1,4%, si registra una diminuzione delle infrazioni accertate del 2,2% (tabella 8).

Entrando nel dettaglio il mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza viene segnalato in aumento rispettivamente del 20,5% e del 7%.

Anche facendo riferimento ai provvedimenti sanzionatori si registra una sostanziale diminuzione sia per quanto riguarda le patenti ritirate (- 6,8%) sia per quanto riguarda i punti sottratti dalle patenti (- 11,7%). È interessante notare che, malgrado una diminuzione del 14% circa, l'eccesso di velocità è l'infrazione più contestata ed è una delle maggiori cause degli incidenti e della loro gravità.

Tabella 8 Attività contravvenzionale e provvedimenti sanzionatori da parte della Polizia di Stato durante gli esodi di Pasqua (Dati assoluti e Variazioni % - Anni 2009/2008)

⁹ Censis, La sfida della sicurezza stradale, III Rapporto annuale, Roma, 2006.

		Pasqua 2009	Pasqua 2008	Var Pasqua 2009/2008
Totale delle pattuglie impiegate		5751	5669	1,4
Attività contravvenzionale	Infrazioni accertate complessive di cui:	15867	16220	-2,2
	Velocità pericolosa	480	518	-7,3
	Eccesso di velocità	6269	7305	-14,2
	Uso del casco	47	39	20,5
	Uso della cintura di sicurezza	843	788	7,0
	Uso dell'auricolare o vivavoce	243	248	-2,0
	Guida sotto l'influenza dell'alcool	401	436	-8,0
	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	18	37	-51,4
	Provvedimenti sanzionatori	Patenti ritirate per sospensione o revoca	713	765
Totale punti patente decurtati		24548	27802	-11,7

Fonte: Polizia Stradale

Se l'analisi si sofferma sull'andamento delle variabili nel 2009 rispetto al 2005, a fronte di una diminuzione generale rispetto di tutte le infrazioni, il dato allarmante è l'aumento delle contravvenzioni effettuate per guida sotto l'influenza dell'alcool (+6,4%). I controlli con gli etilometri e l'attenzione su questa infrazione sono sicuramente aumentati, ma un aumento del 6,4% deve far riflettere: sono ancora troppe le persone che incuranti degli effetti che l'alcool può provocare, si mettono alla guida inconsapevoli dei danni che possono provocare a se stessi o agli altri guidatori (Tabella 9).

Tabella 9 Attività contravvenzionale e provvedimenti sanzionatori da parte della Polizia di Stato durante gli esodi di Pasqua – (Dati assoluti e Variazioni % - 2009/2005)

		Pasqua 2009	Pasqua 2005	Var 2009/2005
Totale delle pattuglie impiegate		5751	5868	-2,0
Attività contravvenzionale	Infrazioni accertate complessive di cui:	15867	20582	-22,9
	Velocità pericolosa	480	500	-4,0
	Eccesso di velocità	6269	10503	-40,3
	Uso del casco	47	98	-52,0
	Uso della cintura di sicurezza	843	980	-14,0
	Uso dell'auricolare o vivavoce	243	255	-4,7
	Guida sotto l'influenza dell'alcool	401	377	6,4
	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	18	36	-50,0

Provvedimenti sanzionatori	Patenti ritirate per sospensione o revoca	713	929	-23,3
	Totale punti patente decurtati	24548	24800	-1,0

Fonte: Polizia Stradale

Rispetto al 2005 scende del 40,3% il fenomeno di “eccesso di velocità” anche se si mantiene su livelli di guardia. La ragione principale di questa diminuzione è legata alla diffusione del tutor in autostrada che ha portato ad una drastica riduzione della velocità media di percorrenza di questa tipologia di strada.

5. I consigli da seguire prima di affrontare l'esodo

- *Una sosta ogni tanto è importantissima*

Alcune ricerche sulla sicurezza in autostrada evidenziano che la sosta nelle aree di servizio può prevenire tanti incidenti causati da sonnolenza, affaticamento, stress, scarsa lucidità, malori, distrazione nella guida, uso improprio della sede autostradale¹⁰.

La ricerca mostra che il 15% circa degli incidenti e dei feriti in autostrada e il 20% dei morti, potrebbero essere evitati facendo una pausa e ripristinando le condizioni fisiche ottimali per la guida grazie ad una sosta adeguata.

La ricerca citata ha analizzato un campione di incidenti provocati da persone in stato psico-fisico alterato o da comportamenti che si sarebbero potuti neutralizzare o attenuare grazie ad una sosta.

- *La stanchezza ed i fattori che la inducono*

Esistono fattori fisiologici e patologici, acuti o cronici, che possono ridurre le performance alla guida. Tra quelli fisiologici, sonnolenza e stanchezza costituiscono importanti cause o concause di incidenti stradali. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità¹¹ i guidatori con disturbi del sonno hanno una probabilità di causare incidenti stradali con una frequenza da 1,5 a 4 volte superiori rispetto agli altri.

La sonnolenza, spesso, è una manifestazione indotta da altre cause quali l'assunzione di alcool e/o sostanze, tra cui alcuni farmaci, e da una cattiva alimentazione, oppure da malattie che possono comportare episodi acuti di perdita dello stato di vigilanza (es. diabete, epilessia, narcolessia)

Ma fatica e stanchezza possono essere dovute anche ad altre cause, in particolare ritroviamo:

- Attività mentale e fisica
- Ansietà - preoccupazioni
- Tensioni muscolari prolungate
- Stanchezza - cattiva posizione - sedili scomodi
- Mancanza di stimoli per traffico scarso
- Troppi stimoli per traffico intenso
- Mancanza di sonno
- Rumori - vibrazioni

¹⁰ Censis-Autogrill, Il "Pit Stop" della sicurezza. Dossier di ricerca sulla sicurezza in autostrada, 2006.

¹¹ S.Garbarono, Strategie per la prevenzione degli incidenti stradali dovuti alla sonnolenza, ISS, 2006.

Il sonno e la stanchezza sono alcuni dei nemici più subdoli per chi guida; si stima che sia imputabile a sonno e stanchezza tra il 15% ed il 40% degli incidenti più gravi.

Il pericolo aumenta quando ci si trova in una di queste situazioni:

- il **tempo eccessivo di guida**: non si dovrebbe guidare per più di tre ore consecutive, facendo seguire ogni periodo di guida da almeno 10 minuti di pausa e di riposo;
- il **viaggiare da soli**, per la mancanza di un'altra persona che possa "sorvegliare" il conducente, stimolarne l'attenzione o addirittura sostituirlo nella guida;
- il **guidare in ore notturne** comprese tra mezzanotte e le 7 del mattino: i ritmi naturali dell'uomo non sono compatibili con lo svolgimento, in quelle ore, di compiti che, come la guida, richiedono attenzione;
- la **guida dopo un periodo di stress** ed affaticamento: molti incidenti da sonno accadono anche il pomeriggio, al ritorno dal lavoro;
- la **monotonia** e l'eccessiva regolarità del viaggio, che producono una forma di "ipnosi";
- la **temperatura troppo alta nell'abitacolo**; l'eccesso di volume sonoro dello stereo che, alla lunga, produce affaticamento sensoriale;
- la **guida sotto il sole abbagliante**: l'eccesso di luminosità induce alla chiusura delle palpebre e produce affaticamento sensoriale. In questi casi è opportuno guidare con gli occhiali da sole di buona qualità per proteggere l'occhio dai raggi infrarossi e dagli ultravioletti. La norma indica cinque categorie di filtri con differenti caratteristiche: si va dalla categoria 0 (trasparente o colore chiaro) fino alla categoria 4 (colore molto scuro). Quest'ultima però non è adatta ad essere utilizzata durante la guida.

E' importante osservare i segnali premonitori, che avvisano che sta per sopraggiungere il colpo di sonno:

- difficoltà nel tenere aperti gli occhi o nella messa a fuoco della visione;
- difficoltà nel tenere sollevata la testa;
- ritardi nel riassumere la posizione corretta nella corsia, o andatura ondeggiante tra le corsie;

- difficoltà nel mantenere una velocità costante ed adeguata alle circostanze;
- difficoltà nel ricordare che cosa è successo nei due minuti precedenti (ad esempio il contenuto del cartello appena oltrepassato, il tipo di veicolo incrociato poco prima).

Il rischio si può abbattere grazie ad alcune semplici regole:

- iniziare il viaggio, specie se lungo, sufficientemente riposati;
- tenere nell'abitacolo una temperatura fresca. E' opportuno regolare il climatizzatore sui 20 - 21 gradi o tenere un poco i finestrini aperti per creare una sorta di ventilazione forzata;
- evitare di assumere farmaci, alcool, cibi pesanti e poco digeribili che moltiplicano l'effetto sonnolenza. Prima di partire per un viaggio medio lungo è opportuno fare solo un pasto leggero ricco di zuccheri e carboidrati, sono da evitare assolutamente i grassi;
- durante il viaggio cercare di bere acqua in abbondanza. La disidratazione riduce anche le performance del nostro cervello e quindi riduce l'attenzione;
- se si avvertono dei "segni premonitori", è opportuno fermarsi almeno per un quarto d'ora, prendere una boccata d'aria fresca, fare due passi attorno al veicolo. Potrebbe essere un fenomeno passeggero;
- non presumere troppo da sé stessi. Il sonno prende all'improvviso, al di fuori delle possibilità di controllo.

Evitare invece di:

- **Assumere troppi caffè:** ha effetti solo temporanei, di breve durata. Potrebbe impedirci di riposare quando poi ci si rende conto che è indispensabile.
- **Bagnare il viso con acqua fredda,** è un rimedio di breve durata.
- **Aprire il finestrino** e sporgere fuori la testa o regolare l'aria del climatizzatore verso il viso, sono due soluzioni spesso utilizzate ma profondamente inefficaci.

- **Alzare lo stereo:** è un rimedio che non sveglia, ma anzi procura un affaticamento sensoriale che peggiora la situazione. E' meglio sintonizzare la radio su una stazione con programmi che contengano dialoghi e notiziari.
- **Fumare:** ha un effetto di breve durata, che ha come controindicazione la diminuzione dell'apporto di ossigeno al cervello.

- *La manutenzione del veicolo*

L'incidente da guasto meccanico (es. rottura dei freni) nelle auto moderne non è più una delle principali cause di rischio, ma una cattiva manutenzione, invece può essere una concausa d'incidente (es. strada viscida e gomme usurate).

E' opportuno, quindi oltre ai tagliandi di manutenzione periodica da effettuarsi presso officine specializzate, effettuare alcuni controlli preliminari del proprio veicolo prima della partenza:

- 1) controllare la corretta pressione di gonfiaggio delle gomme avendo cura di verificare anche il ruotino/ruota di scorta;
- 2) verificare il corretto funzionamento delle vari luci e degli indicatori di direzione;
- 3) verificare l'impianto di climatizzazione e di quello di raffreddamento del motore;
- 4) riempire la vaschetta del "liquido lavavetro" e controllare l'usura delle spazzole a contatto col parabrezza. La pulizia e l'assenza di "graffi" sul parabrezza, saranno dei fattori essenziali per ridurre i riflessi ed i riverberi.
- 5) Verificare i livelli di olio motore, cambio, freni e non ultimo quello del liquido di raffreddamento.

E' importantissimo che questi dispositivi siano in perfetta efficienza, per questo è necessaria la loro costante manutenzione.

- *I pneumatici*

I pneumatici rivestono un ruolo fondamentale per la sicurezza in quanto mantengono il veicolo in contatto con la strada e per questo debbono avere la massima efficienza per evitare la perdita del controllo.

Per questo motivo bisogna tenere in considerazione:

- **la profondità degli intagli del battistrada.** Per legge, deve essere di almeno 1,6 millimetri su tutta la superficie (1 mm per i motoveicoli, 0,5 mm per i ciclomotori). Ma questo è un "valore limite", che non assicura le migliori prestazioni soprattutto su terreno bagnato. Un pneumatico consumato (al di sotto dei 4 mm) ha scarsa aderenza e in caso di pioggia può provocare il fenomeno dell'acquaplaning (galleggiamento del pneumatico sull'asfalto) che fa perdere aderenza e controllo al veicolo.
- **Pressione.** Un pneumatico leggermente sgonfio peggiora la stabilità in curva e rende il veicolo insicuro sul bagnato. La pressione normale di esercizio è indicata sul libretto d'uso; se il veicolo è molto carico e si prevede un viaggio lungo, è opportuno aumentarla leggermente.
- **Integrità del pneumatico.** Tagli e lacerazioni sui fianchi del pneumatico possono essere pericolosi se hanno intaccato le "tele" della struttura. Cambiatelo senza esitazioni. Su ogni asse i pneumatici, per legge, devono essere dello stesso tipo.
- **Integrità del cerchione.** Le deformazioni ed ammaccature del cerchione producono vibrazioni allo sterzo, possono contribuire al distacco del pneumatico, fanno sfuggire l'aria nei pneumatici "tubeless" (senza camera d'aria). Una accurata "ribattitura" può eliminare l'inconveniente, ma questa non è possibile su alcuni tipi di cerchione in lega. E' preferibile sostituire il cerchione piuttosto che rinunciare al vantaggio del pneumatico "tubeless" che, in caso di foratura, impiega più tempo a sgonfiarsi.
- ***Sistemazione dei bagagli***

Prima di partire è opportuno dedicare un po' di tempo per caricare correttamente i bagagli. E' bene che questi siano distribuiti in maniera omogenea e che non siano mai sistemati al di sopra del ripiano del bagagliaio poiché, in caso d'urto, potrebbero trasformarsi in dei veri e propri "proiettili impazziti". Per di più, posizionare bagagli in tale posizione oscurerebbe la visuale posteriore del guidatore rischiando così di essere sanzionati ai sensi dell'articolo 164 del Codice della Strada.

Qualora si sia montato il portapacchi è buona regola verificare che tale accessorio sia montato con estrema cautela, avendo cura di serrare a fondo tutte le viti di fissaggio e di non sovraccaricarlo troppo (max 80-100 Kg). Per assicurare i bagagli utilizzare le moderne cinghie dotate di “cricchetto” di sicurezza anziché le oramai obsolete corde elastiche.

I moderni contenitori rigidi da fissare sul tetto garantiscono una maggiore sicurezza sia in fatto di sistemazione dei bagagli sia in termini di aerodinamica.

È bene ricordare che una vettura molto carica diventa più impegnativa da guidare e più instabile.

- *Revisione del veicolo*

Prima di partire va controllata la data in cui l'auto deve essere sottoposta alla **revisione periodica**.

Le revisioni devono essere effettuate quando l'auto è nuova la prima volta nel quarto anno successivo a quello di prima immatricolazione, successivamente ogni due anni entro lo stesso mese in cui è stata effettuata l'ultima revisione.

Conclusioni

I dati esaminati mostrano come l'esodo continui a rappresentare un momento di picco per l'incidentalità stradale. I miglioramenti registrati negli ultimi anni rappresentano dei segnali di maggiore attenzione generalizzata, ma non si deve abbassare la guardia.

La velocità, la stanchezza, la distrazione, l'alcool continuano ad essere delle trappole in agguato di un piacevole periodo di vacanza.

Per questo, una Pasqua che confermi i risultati conseguiti negli ultimi anni, è l'augurio della Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale per i vacanzieri/guidatori che si mettono in viaggio per il prossimo ponte.

Attenzione e rispetto delle norme sono le parole d'ordine che FASS auspica non vengano trascurate per un viaggio sereno e sicuro.

Inoltre, quest'anno, come fattore positivo ci sono le condizioni climatiche: le previsioni di lungo periodo prevedono per la Pasqua 2010 un clima mite, un cielo sereno con temperature in rialzo. Il maltempo quindi, che molto spesso gioca un ruolo chiave come concausa di incidentalità, quest'anno non rappresenta una condizione di preoccupazione aggiuntiva.

È importante, inoltre, ricordare le **“partenze intelligenti”**. Queste sono parole che non stanno ad indicare, come molti pensano, la scelta di una fascia oraria particolare in cui si auspica di trovare meno traffico. Il concetto di “partenza intelligente” è molto più ampio e raccoglie un insieme di precauzioni che possono garantire un viaggio in sicurezza. La "partenza intelligente" comincia nel garage sotto casa ancor prima che la vettura sia messa in moto. Uno spostamento in auto, soprattutto se lungo, non è sicuro se non si prendono tutti quegli accorgimenti che nelle pagine precedenti sono stati elencati come vademecum per la sicurezza.

